

REGIONE ABRUZZO - Intesa fra le forze democratiche

Comitato di controllo la presidenza al PCI

La carica fino ad ora era stata ricoperta da democristiani - L'accordo per le altre commissioni - Stanziamenti di fondi per la medicina scolastica e le Casse mulue

L'AQUILA, 10. La presidenza del comitato di controllo della Regione Abruzzo è stata assegnata ad un comunista. Alla decisione si è giunti in seguito agli accordi presi fra i cinque partiti dell'arco costituzionale. L'incarico che prevede il controllo sugli atti delle province, degli ospedali e degli enti a carattere regionale, era stato detenuto fino ad ora sempre da una democristiana.

Un processo da completare

SE NULLA di nuovo interverrà, la dirigenza abruzzese della DC si troverà lunedì 11 luglio a "Villa Immacolata", a Pescara, per fare il punto della situazione politica. È certo che la Direzione della Regione - lo stato di attuazione degli accordi programmatici, i rapporti tra le forze politiche alla luce del voto del 20 giugno - e la capacità operativa della Giunta - avrà una parte di rilievo nella attenzione e nelle considerazioni che accompagneranno l'incontro.

I punti di riferimento - in termini di esperienze reali, di acquisizioni incoraggianti e di valutazioni negative, di luci ed ombre - non solo non mancano, ma sono in grado di indicare la via che più urgentemente occorre scegliere per uscire dalla crisi della Regione. E' vero che da tempo si vedevano i problemi dell'Abruzzo e perché, in rapporto ad essi, la volontà di rinnovamento delle forze regionaliste si era fatta sempre più accesa, intervenendo in senso concretamente risolutivo.

A distanza di dieci mesi dall'attuazione del programma, non è difficile formulare una valutazione sul come sono andate avanti le cose. C'è da dire innanzitutto che il processo di attuazione del programma, perché nessuno è riuscito a prevedere, si è svolto in modo che si può dire "buono". La capacità operativa dell'esecutivo è fortemente impegnata nel risolvere i problemi, e questo è un fatto che deve essere tenuto presente nel processo di attuazione del programma. La capacità operativa dell'esecutivo è fortemente impegnata nel risolvere i problemi, e questo è un fatto che deve essere tenuto presente nel processo di attuazione del programma.

L'AQUILA - I comunisti pongono con forza l'esigenza del loro ingresso nella giunta comunale

No è più possibile escludere il PCI

L'assurda contraddizione tra un programma approvato da cinque partiti e un esecutivo che non vede la partecipazione del PCI - La corretta posizione del PSI, del PRI e del PSDI - Le gravi responsabilità della DC - Un appello alla mobilitazione di tutte le forze democratiche

L'AQUILA, 10. La segreteria del Comitato comunale del PCI riunitasi assieme al gruppo consiliare comunista e ai rappresentanti del PCI negli enti comunali hanno sottoposto ad una approfondita verifica il modo di essere e di operare dell'amministrazione comunale della Aquila uscita dal voto del 19 giugno alla luce del risultato elettorale del 20 giugno. Il giudizio dei comunisti è stato di estrema preoccupazione per la capacità funzionale e programmatica dell'attuale giunta comunale ed è di allarme su questa situazione la si rapporta con il programma che vive in Comune per lo stanziamento finanziario operato dal governo.

Infatti, l'attuale giunta, composta da DC, PSI, PSDI e PRI porta avanti un lavoro giornaliero del Comune con estrema difficoltà, senza garantire nemmeno un minimo di efficienza. Ciò si verifica principalmente perché ancora non si riesce ad impostare il lavoro dei dipartimenti, a superare conseguentemente le deleterie iniziative settoriali scollegate da parte degli assessori e ad utilizzare il personale dipendente sulla base della sua effettiva professionalità, neppure per le operazioni più elementari di riparazione o di manutenzione del patrimonio comunale. Ancor più gravi risultano le carenze in ordine all'attuazione del programma politico approvato un anno fa.

Vi è pertanto l'esigenza, in questa situazione, di slanci, di impegni e di decisioni in processi collettivi di tutte le forze politiche. In questo senso il PCI ha posto il problema dell'ingresso nella giunta comunale per far superare la danno e assurda contraddizione fra il programma approvato dai 5 partiti e una giunta che invece esclude i comunisti, e ciò nella convinzione che il responsabile apporto comunista può contribuire a determinare quell'eccezionale impegno di cui il Comune ha bisogno. Tutto ciò è stato avvertito da parte del PSI, del PRI e del PSDI per i quali la partecipazione dei comunisti alla giunta è divenuta una esi-

regionale ha autorizzato la giunta a rilasciare a favore delle società concessionarie una dichiarazione di credito. Sono stati inoltre stanziati contributi al Comune con popolazione inferiore ai 25000 e ai consorzi comunali per l'impianto e l'avviamento dei servizi di medicina scolastica. La giunta ha, inoltre, assegnato un account di nove miliardi di lire agli ospedali abruzzesi. Un miliardo e 46 milioni di lire sono stati destinati alle Casse mulue degli artigiani, dei commercianti e dei coltivatori diretti per l'assistenza farmaceutica. La prossima riunione del Consiglio regionale è convocata per la prossima settimana.

Il maltempo devasta i campi del Basento

Sull'intera Basilicata violenti temporali

Il maltempo devasta i campi del Basento

Tutte le colture hanno subito gravi danni, compresi il grano e gli oliveti - Colpito un gran numero di comuni nelle zone agricole - Si sta svolgendo il censimento delle perdite - Richieste di interventi



Un vigneto devastato da un nubifragio dei giorni scorsi

Nubifragi e grandinate

Un morto e danni ingenti alle colture anche in Sicilia

PALERMO 10. Pesantissimo bilancio del maltempo che ha imperverato in questi giorni nella Sicilia occidentale, su cui si è abbattuta una serie di improvvisti e disastrosi nubifragi e grandinate. A Caccamo (Palermo) un contadino, Giovanni Pirantello, 35 anni, è stato travolto da un fiume in piena ed è morto, mentre gravi danni si registrano per le colture agricole e per il vigneto di tutto l'entroterra palermitano, fino ai confini con le province di Messina e di Caltanissetta. Frane e smottamenti sono segnalati poi in diverse località:

la rotabile che collega lo scalo ferroviario di Montemaggiore Belsio a Caccamo è stata interrotta per 48 ore.

La presidenza dell'Alleanza coltivatori ha invitato il presidente della Regione Bonifazi a convocare nei suoi uffici una riunione dei rappresentanti delle organizzazioni contadine e degli allevatori e dei funzionari degli Ispettorati agrari allo scopo di fare il punto sulla situazione e promuovere un intervento nei confronti del governo centrale, impegnato in questi giorni in analoghe misure in favore delle regioni settentrionali colpite dalla siccità.

Romolo Liberale

Dal nostro corrispondente

POTENZA 10. La situazione agricola e zootecnica in Basilicata diventa sempre più drammatica. I danni alle colture, i danni ai pascoli e i danni ai bovini e ai suini sono ormai insuperabili. I danni alle colture sono particolarmente gravi. I danni ai pascoli sono particolarmente gravi. I danni ai bovini e ai suini sono particolarmente gravi.

Maggiormente colpite le campagne della fascia Bradana con i comuni di Acerenza, Oppido, Genzano, Irsina, Alto Ofanto, il Vulture e il Basso Melfese con i comuni di Ruvo del Monte, Altilia, Melfi, Lavello, il Senise con S. Angelo e Senise. A Potenza, Matera e Grottole, la situazione è particolarmente grave. I danni alle colture sono particolarmente gravi. I danni ai pascoli sono particolarmente gravi. I danni ai bovini e ai suini sono particolarmente gravi.

Dal nostro corrispondente

POTENZA 10. La situazione agricola e zootecnica in Basilicata diventa sempre più drammatica. I danni alle colture, i danni ai pascoli e i danni ai bovini e ai suini sono ormai insuperabili. I danni alle colture sono particolarmente gravi. I danni ai pascoli sono particolarmente gravi. I danni ai bovini e ai suini sono particolarmente gravi.

Maggiormente colpite le campagne della fascia Bradana con i comuni di Acerenza, Oppido, Genzano, Irsina, Alto Ofanto, il Vulture e il Basso Melfese con i comuni di Ruvo del Monte, Altilia, Melfi, Lavello, il Senise con S. Angelo e Senise. A Potenza, Matera e Grottole, la situazione è particolarmente grave. I danni alle colture sono particolarmente gravi. I danni ai pascoli sono particolarmente gravi. I danni ai bovini e ai suini sono particolarmente gravi.

Francesco Turro

Culla

E' nata Simona Toma. Al compagno Mirone e Loredana gli auguri più sentiti della Federazione provinciale del PCI di Lecce e dell'Unità.

GRANDIOSA VENDITA ESTIVA

nei negozi PRIMULA Confezioni PESCARA - CORSO UMBERTO, 104 SCONTI ECCEZIONALI

Abiti uomo estivi	da L. 25.000	Tailleurs	da L. 8.000
Calzoni	da L. 6.500	Giacche donna	da L. 9.000
Giacche	da L. 12.000	Calzoni	da L. 3.500
Maglieria varia	da L. 2.500	Abiti	da L. 7.500

GIUBBINI PELLE DONNA da L. 25.000

OCCASIONI PER TUTTI nei negozi PRIMULA!

A Pesaro - Fano - Rimini - Cesena - Bologna - Mantova Iesi - Civitanova - Macerata - Ascoli - Pescara - Ancona

La crescita democratica della città impone nuove soluzioni di governo

A Bari il centro-sinistra non è più «rimodernabile»

Adesso Bari deve preoccuparsi del suo futuro. E il problema non è da poco per una ragione fondamentale. I partiti hanno dimesso oggi una città che assomiglia solo vagamente a quella che consegnarono le urne del 1971. Bari ha dunque un nuovo volto civile e in buona misura è frutto di alcuni grandi fatti che hanno inserito questa città nel grande circuito della crescita democratica della società nazionale: le lotte della grande classe operaia e il consolidamento intorno a questa formazione sociale di una nuova rete di autonomie e di partecipazione. La crisi economica ha assunto il carattere temuto del rimpatrio di massa e di abbandono di ogni ipotesi di governo che veda la sinistra difesa, che è certo oggi irrimediabile. Con l'abbandono di questa politica di governo che veda la sinistra difesa, che è certo oggi irrimediabile. Con l'abbandono di questa politica di governo che veda la sinistra difesa, che è certo oggi irrimediabile.

politicamente. Gli stessi partiti che di questa vittoria hanno nel passato tessuto il destino ne avvertono con fastidio la misceolatura ereditaria. E' l'ipotesi di un «rimodernamento» di questa formula appare velleitaria se non grottesca.

Forza e consenso. Il Partito comunista per parte sua ha riproposto la linea che gli ha conquistato i consensi di una così gran parte dell'elettorato. Caduta di qualsiasi pregiudiziale anticomunista e abbandono di ogni ipotesi di governo che veda la sinistra difesa, che è certo oggi irrimediabile. Con l'abbandono di questa politica di governo che veda la sinistra difesa, che è certo oggi irrimediabile.

Nessun rinvio è consentito. Ogni sguardo sul futuro di Bari non può non partire da questi fatti e dalla circostanza che questi fenomeni di rinnovamento